

LA PROPOSTA. Il progetto annuale proposto dalla cooperativa Mistral di via Tommaseo

Stage in Europa per 180 alunni di cinque superiori bresciane

I ragazzi potranno scegliere tra 13 enti di 8 Paesi. Saranno ospitati in famiglia, seguiranno corsi e i loro progressi saranno monitorati costantemente

Davide Vitacca

Il consolidamento di competenze professionali, l'apprendimento interculturale e l'incontro con le sfaccettature più dinamiche della cittadinanza europea sono tra gli obiettivi a cui aspira anche il neonato progetto annuale di Erasmus Plus «Train», ideato e promosso dalla cooperativa sociale onlus Mistral di via Tommaseo, una realtà da tempo impegnata nella progettazione europea a sostegno della cooperazione giovanile.

IL PROGRAMMA dettagliato, presentato ufficialmente ieri in Broletto, prevede la creazione di percorsi individuali di stage, da svolgersi oltre confine, della durata di due o quattro settimane e riservati a 180 alunni delle classi terze, quarte e quinte di cinque istituti superiori e tecnico-professionali (pubblici e privati) della città e della provincia: il «Vincenzo Capirola» di Leno, il «Primo Levi» di Sarezzo, il «Luigi Einaudi» di Chiari, il «Vincenzo Dandolo» di Lonato e l'Euroscuola-Eurostudi di Brescia. Superati i confini nazionali, i



La presentazione degli stage europei per gli studenti bresciani

tirocinanti potranno contare sul supporto costante di ben ventitré partner esteri, tra cui enti nazionali del turismo, associazioni e cooperative.

I ragazzi avranno l'opportunità di scegliere tra tredici organizzazioni, enti o imprese, dislocate in otto paesi europei: Francia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Germania, Lituania, Spagna Polonia e Portogallo. Una volta giunti sul posto, gli adolescenti saranno ospitati nelle abitazioni di famiglie locali, parteciperanno a corsi di formazione linguistica e profes-

sionale, sosterranno specifici colloqui volti a stabilire la massima compatibilità con i profili auspicati dalle aziende locali.

La scelta alla base dell'individuazione dei cinque poli d'istruzione bresciani risponde alla finalità del progetto, ossia l'incentivo allo sviluppo di attività eco-sostenibili, in grado di valorizzare il patrimonio locale attraverso il potenziamento di conoscenze e competenze legate al marketing e alla comunicazione, al turismo, all'ambiente in rapporto all'edilizia e ai settori agroalimentare e agroindu-

striale: linee di indirizzo già contemplate da una variegata offerta formativa, in grado di alternare stage linguistici a workshop dedicati a mondo professionale, situazioni di alternanza scuola/lavoro con laboratori scientifici e matematici.

Grazie a un'attenta analisi dei curriculum e al costante monitoraggio dei progressi quotidiani compiuti dagli stagisti, il progetto garantisce un percorso calibrato sulle personali abilità linguistiche, sulle competenze tecnico-pratiche e su eventuali capacità professionali pregresse.

«**TRATTANDOSI** di esperienze di apprendimento - ha spiegato Antonella Saleri di Mistral - non saranno richiesti particolari prerequisiti, se non ovviamente una naturale predisposizione all'apprendimento e risultati scolastici che testimonino interesse e partecipazione alle consuete attività didattiche».

La onlus bresciana, promotrice negli anni di numerosi progetti targati anche Leonardo da Vinci e Fondo Sociale Europeo, non si occupa soltanto di favorire l'espatrio di giovani studenti, ma, in qualità di ente di accoglienza, riceve e colloca in aziende e organizzazioni socio-turistiche bresciane una media annuale di ottanta tirocinanti da ogni angolo d'Europa. •